

ALIMA SOC.COOP.SOCIALE-ONLUS

Sede legale: VIALE M. D'UNGHERIA 158 C/ ST. RIA STP

Partita IVA: 02873540732

Codice fiscale: 02873540732

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BRINDISI - TARANTO

Numero di iscrizione al RUNTS: 13755

Sezione di iscrizione al RUNTS: Imprese e Cooperative Sociali

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) Interventi e servizi sociali; b) Interventi e prestazioni sanitarie.

Attività diverse secondarie: c) Prestazioni socio-sanitarie; l) formazione extra-scolastica.

Bilancio sociale al 31/12/2025

1 **PREMESSA**

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte». Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:
- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

2 PRINCIPI DI REDAZIONE

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

3 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente Bilancio Sociale fa riferimento all'esercizio 2025, in termini di rendicontazione sia delle attività che dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché di verifica delle responsabilità e degli impegni presi nei confronti dei soci, dei lavoratori, dei destinatari e dei committenti, e in generale di tutti gli interlocutori con i quali la cooperativa interagisce.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Il bilancio sociale viene redatto secondo una metodologia partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della cooperativa ed è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio. Successivamente viene depositato per via telematica presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione.

La cooperativa dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici, in particolare:

- Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei soci e Collegio Sindacale;
- Distribuzione ai dipendenti e collaboratori dell'impresa;
- Pubblicazione sul sito internet www.coopalima.it entro 30 giorni dall'approvazione.

4 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Alima viene costituita nel novembre 2011 in forma di società cooperativa ed iscritta nella sezione "A" dell'albo regionale delle cooperative sociali in data 01.02.2012. Col tempo e grazie all'esperienza maturata nel comune di Ginosa, la Cooperativa ha iniziato a collaborare con enti pubblici della provincia di Taranto. Pian piano ha avuto la possibilità di partecipare anche a gare di appalto importanti concretizzatesi nell'aggiudicazione di servizi che hanno permesso di maturare forti professionalità nel settore assistenziale ed educativo. L'attualità e la forza dell'idea iniziale, unitamente all'esperienza maturata dagli operatori e da coloro che hanno ruoli di governo all'interno della cooperativa, rappresentano oggi un importante punto di riferimento per il territorio nell'ottica del progresso nel

campo dei servizi sociali. Nel 2025 la cooperativa **ALIMA Società Cooperativa – Onlus**, ha stipulato le seguenti convenzioni con Enti Pubblici **Città di Ginosa, Ambito Territoriale TA/1, e con il Comune di Palagiano e Ambito Territoriale di Massafra TA/2 e Comune di Grottaglie.**

La cooperativa nel 2025 ha svolto i seguenti servizi:

1) “Buoni servizio” per Servizio “SAD” – Art. 87 del R.R. 4/2007 della Regione Puglia finalizzato all'accesso di servizi a ciclo diurno e domiciliare per anziani e persone con disabilità - PR PUGLIA FSE+2021-2027-PRIORITA' 8. WELFARE e SALUTE-O.S. ESO4.11-ASSE 8-AZIONE 8.12;

2) “CENTRO DIURNO PER MINORI” c/o i comuni di Ginosa, Laterza, Marina di Ginosa e Palagiano, si tratta di un servizio per le attività creative, espressive e ludiche, la cura e attenzione alla relazione e alla comunicazione con i minori e con le loro famiglie. Tra le attività principali presenti, lo svolgimento di compiti, laboratori di didattica e giochi interculturali;

3) CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI” il servizio si svolge nei comuni di Ginosa e Marina di Ginosa. Per l'anno 2025 si sono svolti i seguenti servizi:

- Colonia Marina a Marina di Ginosa (TA) presso il Lido Gabbiano per circa 84 anziani dal periodo 30 Giugno al 25 Luglio 2025;
- Festa dell'Anziano svolta il 14/12/2025 presso la Sala Ricevimenti Imperatore di Puglia per circa 200 anziani residenti a Ginosa (TA);
- Corso di alfabetizzazione tenuto da una maestra;
- Corso di Ginnastica dolce presso delle palestre di Ginosa e Marina di Ginosa;

4) Servizio “SEZIONE PRIMAVERA 24-36 MESI Art. 53 R.R. 4/2007” il servizio si svolge nel comune di Ginosa c/o I.C. Deledda plesso Deledda e nel comune di Marina di Ginosa c/o I.C. Leone. La sezione Primavera è un servizio educativo integrato associato a scuole dell'infanzia o asili nido, hanno lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive.

5) Servizio “SEZIONE PRIMAVERA 24-36 MESI Art. 53 R.R. 4/2007” questo servizio è stato affidato direttamente dal Comune di Palagiano (TA) per la gestione della Sezione Primavera da espletarsi nel plesso della scuola “G. Rodari”.

6) Servizio” Sezione Primavera “KINDERA’ ” il servizio Sezione primavera è svolto in un ampio locale dotato di tutti i confort, conforme alle norme di sicurezza e di igiene.

La Sezione Primavera offre a tutti i bambini esperienze ludiche che mirano a stimolare e offrire situazioni di sperimentazione delle proprie capacità, ponendoli come protagonisti al centro della propria esperienza personale e di relazione con gli altri.

7) Servizio “Ludoteca “Kinderà Village” offre a tutti i bambini esperienze ludiche che mirano a stimolare e offrire situazioni di sperimentazione delle proprie capacità, ponendoli come protagonisti al centro della propria esperienza personale e di relazione con gli altri. Kinderà Village realizza un progetto didattico ed educativo annuale che servendosi dei vari laboratori manuali-creativi, di drammatizzazione e di teatro, di psicomotricità, pone sempre e comunque al centro di questo strumento operativo l'educazione ambientale, l'educazione alla lettura e alla musica, il rispetto delle diversità, l'educazione alimentare, l'educazione alla cittadinanza e la cultura civica, l'educazione alla pace e alla non violenza, la conoscenza del territorio e la partecipazione attiva alla vita sociale.

8) Servizio per “Il Tempo Libero” art. 103 del R.R. 4/2007, I servizi educativi per il tempo libero vogliono essere un laboratorio costante sul territorio per offrire occasioni di incontro e socializzazione tra bambine e bambini, anche con le loro famiglie, per costruire occasioni ludiche ed educative che vedano il protagonismo dei minori valorizzando la capacità espressive e comunicative dei bambini e dei ragazzi, anche nel tempo libero. Questo servizio avviato presso la struttura sita in Ginosa Marina e denominata “Rigotondo” e presso la struttura sita in Via Cavese a Ginosa.

9) Servizio “COLONIA MARINA MINORI”, il servizio offre a minori di famiglie disagiate la possibilità di frequentare la spiaggia. Colonia marina che si è svolta nel periodo dal 30/06/2025 al 25/07/2025, presso Lido Gabbiano.

10) Servizio “CENTRI ESTIVI” – Centro “I Colori di Alima”, “Uno, Due e Tre Stella” e “Il Mini Mondo di Alima” - I servizi si svolgono nel comune di Ginosa, Marina di Ginosa, Laterza e Palagiano. Sono servizi estivi educativi e ricreativi in tempo non scolastico, offrono occasioni di svago e divertimento in una dimensione educativa legata all'età e di sostegno alle famiglie impegnate durante l'estate in attività lavorativa garantendo opportunità di crescita individuale e di integrazione sociale;

11) Servizio “CENTRO ASCOLTO FAMIGLIE”, il servizio si svolge a Grottaglie (TA), si tratta della gestione delle famiglie segnalate dai servizi sociali;

12) Servizio “ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE” “SERVIZIO ADE, SUPPORTO ALL’EE.MM., GRUPPO GENITORI BAMBINI – “1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA’ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA’ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” (P.I.P.P.I.) – previsto dalla Missione 5 “Inclusione e Coesione” – Componente 2 del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”-M.5-C.2-INV. 1.1.1 – “Finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU”; il servizio viene effettuato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio socio-relazionale o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. All’interno di questo Programma è stato svolto un corso di 20h dedicato alla formazione delle Educatrici Professionali;

13) Servizio “PIPI IMPLEMENTAZIONE” affidamento diretto (Novembre 2025) del Servizio di gestione e supporto attuativo del finanziamento PNRR per il programma di intervento per prevenire l’istituzionalizzazione – P.I.P.P.I. - pratiche di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi. Esperienze e progettualità che offrono strumenti e modalità di collaborazione (es. “Bisogni Educativi Speciali”). Per queste ragioni è stato individuato nell’accordo di rete uno strumento per coordinare, a livello di mesosistema, le azioni necessarie per garantire il benessere dei bambini e delle loro famiglie, in quanto si ritiene che possa configurarsi come uno spazio all’interno del quale promuovere la formazione dei docenti, il loro coinvolgimento nel programma P.I.P.P.I., lo scambio di informazioni e buone pratiche, in modo tale che si possa offrire una risposta ai bisogni e alle sfide che le famiglie vulnerabili pongono anche al mondo della scuola .

14) Servizio “Centro Ludico Prima Infanzia” Art. 90 del R.R. 4/2007 si svolge nel comune di Ginosa (TA), si tratta di un servizio per la prima infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, e ai loro genitori, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione.

15) Servizio “ Centro Sociale Polivalente per diversamente abili” si svolge a Ginosa, si tratta di una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili con bassa compromissione delle autonomie funzionali, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e di animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse all’organizzazione delle attività, ai presidi di garanzia per la salute e l’incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del Centro.

16) “Servizio di Integrazione Scolastica e sociale extra scolastica per alunni diversamente abili” Servizio che ha avuto inizio il 16/10/2025 in seguito alla partecipazione ad una Gara d’Appalto in collaborazione con la Società Massimiliano Kolbe di Roma. Il servizio di assistenza scolastica specialistica persegue i seguenti obiettivi: favorire l’integrazione sociale degli alunni con disabilità o generalmente a rischio di emarginazione e lavorare in un’ottica di collaborazione e integrazione tra i diversi servizi e le diverse competenze. Si avvalgono di diverse figure professionali tra cui Educatrici e OSS nei vari comuni dell’Ambito Territoriale TA/1;

17) Servizio “PROGETTO S.E.A. PER UN TURISMO PIU’ ACCESSIBILE E INCLUSIVO”, questo progetto favorisce l’accesso e la piena fruizione delle realtà territoriali, mettendone in valore le peculiarità turistiche, artistiche e culturali. E’ questo l’obbiettivo del progetto S.E.A. (BANDO REGIONE PUGLIA C.OS. TA), L’iniziativa, che vede la cooperativa Alima soc. coop. Sociale come soggetto capofila, è realizzata in collaborazione con il Comune di Ginosa, oltre a diverse realtà e istituzioni del territorio, con l’intento di promuovere comunità ospitali e sviluppare un modello di turismo sempre più accessibile.

Il progetto punta a costruire percorsi concreti di inclusione, mettendo in rete le risorse locali e valorizzando il patrimonio turistico, artistico e culturale della città, in una prospettiva di accoglienza diffusa. S.E.A. (Sustainability Empowerment of services Accessibility for tourism) rappresenta un ulteriore passo verso un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, capace di coniugare crescita turistica e attenzione ai bisogni delle persone, rafforzando il ruolo di Ginosa e del territorio pugliese come comunità aperta e accessibile.

Ad Aprile 2026 partirà il Servizio “**Dimissioni Protette**” MISURA PNRR-M5C2-1.1.3 “RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L’OSPEDALIZZAZIONE”, il progetto mira a rafforzare i servizi domiciliari per 125 anziani fragili o non autosufficienti, favorendo la dimissione assistita e prevenendo l’ospedalizzazione. L’obiettivo è quello di rafforzare i servizi domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: ALIMA SOC.COOP.SOCIALE-ONLUS-ONLUS
- Codice fiscale: 02873540732
- Partita IVA: 02873540732

- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Imprese e Cooperative Sociali
- Indirizzo sede legale: V.le M. D'Ungheria 158 c/ st. Ria STP.

La Cooperativa opera nel territorio nazionale e prevalentemente nel territorio della provincia di Taranto e paesi limitrofi.

Il target di utenza/clienti è rappresentato da enti pubblici e persone fisiche.

Ai sensi dello Statuto, l'ente si prefigge lo scopo di:

- fornire servizi diurni e notturni di assistenza integrativa e/o sostitutiva a quella familiare a domicilio, presso ospedali, presidi ospedalieri, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, ecc., ad anziani, ammalati, disabili ed ai degenti avvalendosi anche delle prestazioni autonome di collaboratori non soci;
- coordinare e gestire servizi socio-assistenziali generici e qualificati, servizi sanitari, infermieristici, prestazioni specialistiche, sia in proprio che in convenzione con Enti pubblici e privati nonché con organizzazioni di servizi;
- gestire servizi socio-educativi-assistenziali a tutela della persona, rivolti a ragazzi, giovani, studenti attraverso centri di aggregazione giovanili e animazione territoriale, ecc. per conto di Enti Pubblici e Privati nonché con organizzazioni di servizi;
- favorire la formazione professionale dei propri soci tramite appositi corsi utili ad elevare il livello delle prestazioni che i soci svolgono presso terzi;
- adoperarsi affinché ciascun socio possa effettuare le proprie prestazioni professionali nel rispetto delle proprie capacità e della sua dichiarata disponibilità;
- favorire un rafforzamento del livello di autonomia dell'utente nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- l'assistenza e la cura di bambini, anziani, ragazze-madri, soggetti disabili psichici e fisici, volte all'integrazione nella vita sociale con riferimento alle leggi emanate ed emanande;
- eseguire qualsiasi tipo di prestazioni o di servizio del settore dell'assistenza sociale, eseguendo l'attività di aiuto domestico, segretariato sociale, assistenza infermieristica;
- centri diurni d'assistenza e d'incontro per minori, ragazze-madri, disabili psichici e fisici ed anziani;
- l'assistenza alle gestanti ed alle ragazze-madri perseguita attraverso formule innovative rispetto i tradizionali istituti di ricovero, con l'obiettivo di creare un ambiente familiare, attraverso la creazione di case famiglie in cui si favorisca l'elevazione morale e civile delle ragazze, anche con la realizzazione di corsi di qualificazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- gestire per conto di enti pubblici e privati e/o realizzare comunità alloggio, case albergo, case protette per minori, disabili psichici e fisici, anziani ed altri soggetti privi d'assistenza familiare;
- iniziative volte alla prevenzione del disadattamento e della criminalità minorile mediante la realizzazione di servizi ed interventi finalizzati al trattamento ed al sostegno d'adolescenti e giovani in difficoltà;
- centri d'accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea;

- soggiorni vacanze per anziani, ammalati e disabili;
- assistenza post-penitenziaria;
- gestione d'asili nido, scuole materne e ludoteche, con relative attività e servizi connessi ed affini, per conto proprio e di terzi, di enti pubblici e privati; della gestione di strutture sociali scolastiche e parascolastiche. Nell'ambito di quant'altro può essere necessario per assicurare condizioni materiali e sociali che permettono la realizzazione del diritto alla maternità ed il libero ed armonico sviluppo del bambino;
- servizio di vigilanza ed accompagnamento di alunni sui mezzi di trasporto scolastico;

La società, inoltre, può:

- 1) collaborare a qualsiasi livello con la pubblica Amministrazione per la progettazione, lo studio, la realizzazione delle attività da gestire congiuntamente.
- 2) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre imprese, società cooperative, consorzi od enti, costituiti e costituendi, e partecipare alle loro attività;
- 3) dare adesione ad enti ed organismi pubblici e privati i cui scopi siano affini o complementari a quelli della cooperativa.

5 **STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**

I Soci al 31/12/2025 sono pari a 86, di cui 83 soci ordinari e 3 soci volontari

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
PASTORE FIORENZA	13/04/2023	3 ESERCIZI
CARMIGNANO MARIANGELA	25/04/2017	3 ESERCIZI
NOCCO GIOVANNA	25/04/2017	3 ESERCIZI

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, eletti dall'assemblea generale tra i soci nel rispetto delle disposizioni di legge. Gli eletti restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta l'anno, in occasione della convocazione per l'approvazione del Bilancio di Esercizio ed in ogni caso tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, salva la necessaria autorizzazione assembleare nei casi previsti dal presente statuto e nel rispetto, in ogni caso, delle prescrizioni di cui all'articolo 2512 e seguenti del codice civile in materia di mutualità prevalente.

Avendo superato per due esercizi consecutivi uno dei limiti previsti dall'art. 2477 del Codice Civile, limite del numero medio di dipendenti, l'organo di Controllo con verbale di assemblea del 13/02/2024 diventa il Collegio

Sindacale costituito da Revisori Contabili iscritti al Registro dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 12/04/1995 composto:

– Ragioniere SANNELLI Pietro (Presidente); – Dott.ssa CAFARO Angela (Sindaco Effettivo); --Dott. GIGANTE Cosimo ((Sindaco Effettivo); – Dott.ssa CHIECHI Maria Rosa e dott. POZZESSERE Angelo (sindaci Supplenti).

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale: il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della Cooperativa;
- soci: tramite la partecipazione all'Assemblea annuale i soci vengono informati e coinvolti nelle attività della cooperativa.
- finanziatori: attività di progettazione degli investimenti;
- clienti/utenti: Sia rispetto agli enti pubblici, principali clienti, sia rispetto alle famiglie e agli utenti stessi, l'approccio è quello della co-progettazione, incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei nostri servizi.
- fornitori: i fornitori sono coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa attraverso rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni;
- pubblica amministrazione: viene coinvolta in maniera molto intensa per condividere pratiche e modalità gestionali dei centri socio occupazionali presenti nelle diverse sedi della Cooperativa in Convenzione.
- collettività: Numerose sono le iniziative socio-culturali a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla rendicontazione sociale annuale che la nostra cooperativa opera tramite lo strumento del Bilancio Sociale e della sua diffusione tramite diversi canali.

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017: i lavoratori e gli utenti.

6 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente.

La base societaria è costituita dall'amministratore-socio della cooperativa e da soci cooperatori lavoratori e da non-soci

- Dipendenti'	Numero al 31/12/2024		Numero al 31/12/2025	
				Contratto di lavoro applicato
Operai	37		41	Cooperative sociali

- Dipendenti'	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Contratto di lavoro applicato
Impiegati	26	57	Cooperative sociali
Quadro	2	2	Cooperative sociali
Totale	65	100	

I dipendenti hanno partecipato al corso BLSD

Ci sono volontari che operano all'interno della Cooperativa

- Volontari'	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	6	3	-	Supporto nelle attività di assistenza domiciliare e nell'attività dei centri anziani

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi: non è stato corrisposto compenso/rimborso ai componenti degli organi di amministrazione.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

7 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

8 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

Si precisa che le risorse economiche comprendono: € 1.916.725,00

– Ricavi da Enti Pubblici e persone fisiche: € 1.834.868,00

– Contributi pubblici: euro 8.000,00

– Ricavi da altri: euro 73.857,00

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

9 ALTRE INFORMAZIONI

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non esistenti con riferimento all'attività dell'ente.

10 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

11 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2019, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7 DEL D.LGS. N. 117/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni delle Linee Guida

siano state omesse;

- la verifica del rispetto dei principi di redazione.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Rag. Pietro Sannelli, Presidente

Dott.ssa Angela Cafaro, Sindaco effettivo

Dott. Cosimo Gigante, Sindaco effettivo

Gli Amministratori

f.to NOCCO Giovanna

f.to CARMIGNANO Mariangela

f.to PASTORE Fiorenza

Alima Società Cooperativa Sociale - Ginosa 29/03/2026